POLLICINO
COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE

Premessa :

LA COOPERATIVA POLLICINO è una Cooperativa sociale ONLUS di diritto (tipologia A+B), è stata fondata nel 1987 sul territorio di Ivrea, è costituita in prevalenza da educatori, OSS, animatori ed insegnanti che operano nei campi dell'educazione, dell'assistenza, dell'emarginazione, del disagio e della devianza.

Storia della Cooperativa

Una mattina di giugno del 1987, i cinque operatori del Centro diurno "San Nicola" di Ivrea, apprendono dal delegato della Cooperativa gestrice del servizio, che il loro lavoro sarebbe terminato alla fine del mese.
Fino a quel giorno non c'erano state avvisaglie circa l'imminente chiusura del servizio…anzi, sembrava che tutto procedesse nel migliore dei modi.
In sostanza la Cooperativa uscente, per disposizione del loro consiglio d'amministrazione, decideva di occuparsi prevalentemente di produzione e non di servizi alla persona, lasciando quindi la gestione di un presidio socio assistenziale che ella stessa aveva creato solo due anni prima con l'aiuto fondamentale di Don Nanni Fantini, allora Presidente di quella Cooperativa, ma poi dimessosi per rispondere all'ordine del Vescovo Bettazzi di andare in missione a San Salvador in Brasile.
Colti impreparati dalla notizia, i cinque neo disoccupati iniziavano ad organizzarsi, vedendosi innumerevoli volte in quelle notti di giugno, per studiare un piano che li portasse a gestire autonomamente il servizio.
Lo stesso delegato della Cooperativa , messaggero infausto, si offriva quale traghettatore per la creazione di una nuova Cooperativa, la quale avrebbe dovuto entro la fine dell'estate prepararsi alla gara d'appalto per la gestione del servizio.
Nel luglio nel 1987 nasceva quindi ufficialmente la Cooperativa Pollicino.

Soci fondatori

I soci fondatori che diedero vita nel luglio del 1987 alla Cooperativa Pollicino, furono: Armando Michelizza, che assunse la carica di Presidente per il primo triennio di mandato, Renza Rosiglioni (Consigliera), Giulia Autilia Bonavolontà (Consigliera), Paolo Marengo, Elena Maria Manzini, Stefano Roselli, Manuela Luciana Semenzin, Luciano Semenzin, Ettore Morezzi, Maddalena Bogliolo e Giulia Michelotti.

Negli anni successivi la Presidenza del Consiglio d'amministrazione della Pollicino CS fu assunta, dopo il periodo di Armando Michelizza dal 1987 al 1994, da Gabriella Levrio dal 1994 al 1998, da Manuela Luciana Semenzin dal 1998 al 2010 e da ultimo da Paolo Marengo dal 2010 ad oggi.

Attività della società

La POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE siglabile POLLICINO S.C. (di seguito anche "Pollicino" o "Cooperativa"), C.F. e P.IVA 05351850010, con sede legale in Ivrea (TO), Via Fratelli Rosselli 11, nasce ufficialmente il 20 luglio 1987, dallo sforzo creativo di cinque operatori del Centro diurno "San Nicola" di Ivrea, i quali, appreso che il loro servizio sarebbe terminato alla fine di giugno di quell'anno, per decisione del Consiglio di Amministrazione della cooperativa gestrice del centro, decidevano di aggregarsi e costituire una nuova cooperativa.
Questa nuova cooperativa, nell'autunno del 1987, riusciva ad aggiudicarsi l'appalto del Centro diurno "San Nicola", il quale tre anni dopo si trasferiva nella nuova sede di via Arduino, acquisendo il nome di Centro diurno "Castellazzo".
La Cooperativa Pollicino si prefigge lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini prevalentemente attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. A tal fine si propone di operare nel settore dei servizi alle persone con particolare attenzione al superamento dei fattori emarginanti. La Cooperativa vuol fornire aiuti materiali e morali alle persone, con particolare attenzione ai giovani, specie se si trovano in stato di disagio psico-fisico e/o emarginazione sociale per tossicodipendenza, alcolismo, carcere e disadattamento nelle sue diverse forme.
Pollicino, pertanto, coopera in modo stretto e costante con gli Enti Pubblici e Privati per conseguire il superamento di ogni fattore emarginante, proponendosi essa stessa come strumento per l'inserimento delle persone nella società accogliendo come Soci persone portatrici di handicap psico-fisici o sociali.
In tale ottica, la Cooperativa Pollicino si occupa di progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-sanitari, assistenziali ed educativi rivolti alla persona; per i suddetti prodotti, POLLICINO Cooperativa Sociale è certificata Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2008 (registrazione n.3329-A).
La Cooperativa è iscritta:
– all'Albo nazionale delle società cooperative al n. A108600 -Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto -Categoria: cooperative sociali- Categoria attività esercitata: cooperative di produzione lavoro.
– all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali LR 18/94 al n. 63
– all'Albo delle Associazioni di volontariato del Comune di Ivrea.
E' inoltre accreditata dalla Provincia di Torino per la gestione del servizio educativo assistenziale a

favore di disabili sensoriali residenti nel territorio provinciale, con iscrizione al Registro alla sezione A e B.
A far data dal 15 febbraio 2016 la Cooperativa risulta altresì iscritta nella prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del T.U. dell'Immigrazione con numero di iscrizione A/960/2016/T.

2. Descrizione sintetica della struttura societaria

Pollicino adotta un sistema di governance "tradizionale" che si caratterizza per la presenza:

- dell'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Cooperativa, secondo quanto previsto dalla legge;
- del Consiglio di Amministrazione, investito, nell'ambito dell'oggetto sociale, di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, che non siano riservati inderogabilmente dalla legge ad altri organismi. Il Consiglio di Amministrazione, oltre alle ulteriori attribuzioni previste dalla legge e dalle altre disposizioni statutarie:

a) assume i provvedimenti ad esso demandati dallo Statuto in materia di ammissione, recesso, esclusione e decesso dei soci e di liquidazione della relativa quota;
b) propone all'Assemblea, contestualmente alla presentazione del bilancio di esercizio, il sovraprezzo di cui all'art. 2528, comma 2, del codice civile;
c) predispone i regolamenti statutari, che disciplinano i rapporti tra la Cooperativa ed i soci, ed i regolamenti organizzativi, che disciplinano il funzionamento della cooperativa, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
d) delibera l'acquisto o il rimborso delle azioni proprie nei limiti e alle condizioni di legge;
e) relaziona, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e sulla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica o sulle azioni che si intendono intraprendere per riacquistare il requisito stesso in caso di perdita temporanea ai sensi dell'articolo 2545 octies c.c.; nella medesima relazione il Consiglio di Amministrazione deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci;

- del Collegio sindacale a cui è affidata l'attività di revisione legale dei conti ed il giudizio sul bilancio, ai sensi di legge, oltre all'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché di controllo dell'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della società.

3. Gli strumenti di governance di Pollicino

I principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata, possono essere così riassunti:
Lo Statuto che, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione.
Un Organigramma e Ordini di Servizio che consentono di comprendere la struttura societaria, la

ripartizione delle responsabilità e l'individuazione dei soggetti cui dette responsabilità sono affidate.
Un sistema di Procedure volte a regolamentare in modo chiaro ed efficace i processi rilevanti della Cooperativa.
L'insieme degli strumenti di governance adottati (qui sopra richiamati in estrema sintesi) e delle previsioni del presente Modello consente di individuare, rispetto a tutte le attività, come vengano formate e attuate le decisioni dell'ente (cfr. art. 6, comma 2 lett. b, d.lgs. 231/01).

4. Il Codice Etico

I principi e le regole espressi nel presente Modello sono coerenti con quelli previsti dal Codice Etico adottato dalla Pollicino al momento dell'iscrizione nella Legacoop (…), che esprime i principi etici e di deontologia cui devono attenersi tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi della Società.
Il Codice Etico esprime, fra l'altro, linee e principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al d.lgs. 231/01 e richiama espressamente il Modello come strumento utile per operare nel rispetto delle normative.

Scopi sociali della Pollicino CS

La Cooperativa si prefigge lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso prevalentemente l'attività di gestione di servizi socio- sanitari ed educativi (art.1 , comma a della legge n.381/91).
A tal fine la Cooperativa si propone di operare nel settore dei servizi alle persone con particolare attenzione al superamento dei fattori emarginanti. La Cooperativa vuol fornire aiuti materiali e morali, a persone con particolare attenzione ai giovani specie se si trovano in stato di disagio psico-fisico e/o emarginazione sociale per tossicodipendenza, alcolismo, carcere e disadattamento nelle sue diverse forme.
La Cooperativa intende mettere in atto tutte le iniziative necessarie alla realizzazione di condizioni umane ed ambientali che favoriscano un positivo inserimento nel contesto sociale delle persone di cui la Cooperativa intende occuparsi. La Cooperativa intende diffondere con ogni mezzo, nei confronti della opinione pubblica, la conoscenza del problema del disagio e dell'emarginazione giovanile e intende collaborare con gli Enti Pubblici e Privati per conseguire il superamento di ogni fattore emarginante.
La Cooperativa intende proporsi essa stessa come strumento per un inserimento delle persone nella società accogliendo come Soci persone portatrici di handicap psico-fisici o sociali.
Perciò la Cooperativa unitamente allo scopo di cui alla lettera a) della legge n. 381/91 si propone di operare attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi -

finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi della lettera b) della legge n. 381/91. L'inserimento lavorativo sarà gestito in servizi aventi una connessione con le attività socio assistenziali ed educative.
Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, la Cooperativa potrà instaurare con i propri Soci un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.
La Cooperativa intende assicurare ai propri Soci Lavoratori condizioni economiche, sociali e professionali tendenzialmente migliori rispetto a quelle reperibili sul mercato.
Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei Soci sono disciplinate da apposito Regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 legge 3 aprile 2001, n. 142.
La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non Soci. *(tratto dall'articolo 4 "Scopi ed oggetto" dello Statuto della Pollicino CS).*

Valori sociali di riferimento

Il governo della Cooperativa segue il modello tradizionale.
Sono organi della Cooperativa:

a) l'Assemblea dei Soci;
b) il Consiglio di Amministrazione con il suo Presidente;

Le funzioni del collegio sindacale sono vicariate dal Revisore contabile/sindaco, che resta in carica con la concomitanza del triennio del Consiglio d'amministrazione.
La partecipazione democratica è il fulcro della nostra cooperativa, sia da un punto di vista assembleare/societario che tecnico operativo.
Per partecipazione assembleare/societaria si intendono tutte quelle assise, quali ad esempio: le assemblee dei soci ordinarie che il Cda organizza per mettere al corrente la base dei nuovi sviluppi lavorativi, delle iniziative o delle difficoltà; le assemblee per l'approvazione del bilancio d'esercizio, le assemblee straordinarie per le modifiche dello Statuto, dei regolamenti interni o per gli stati di crisi aziendale.
Le assemblee dei soci sono circa quattro all'anno e la partecipazione solitamente è del 50%.
Per partecipazione tecnico operativa, si intendono tutte quelle riunioni, quali ad esempio: i desk tecnici dello staff della sede centrale (ufficio del personale, ufficio gare d'appalto/tecnico, desk amministrativo/contabile, ecc.); il medio coordinamento aziendale, costituito dai Responsabili/Coordinatori e Referenti tecnici delle varie unità operative; i gruppi di lavoro tematici; le riunioni plenarie di Staff.
Le riunioni tecniche hanno cadenza solitamente quindicinale o mensile.

Nel 2017 sono state apportate alcune novità al regolamento interno, quali : l'articolo 7 relativo allo stato di crisi aziendale con la l'introduzione dei criteri di precedenza nei pagamenti e le nuove norme per l'elezione del Consiglio d'amministrazione con la possibilità di presentare una lista quaranta giorni prima la regolare scadenza del mandato.
Nel 2014 era stato modificato lo Statuto con l'introduzione della tipologia B, facendolo diventare un A + B.

Le attività

L'attività della Pollicino Cooperativa Sociale è prevalentemente orientata alla gestione dei servizi rivolti alla persona sia in forma privata che in convenzione o in sistema di accreditamento con gli enti pubblici tra i quali, per l'area disabilità, il Centro diurno Filigrana , il servizio trasporto , due gruppi appartamento , una comunità alloggio e una RAF; mentre per l'area accoglienza, ci sono i centri diffusi per stranieri richiedenti protezione internazionale nelle aree prefettizie di Torino, Aosta, Novara e Cuneo.
Nel corso della propria attività ha costruito collaborazioni e partnership con diverse realtà del territorio provinciale e regionale, affermando un indirizzo fondato sull'importanza di un agire in rete e di un lavoro integrato con le diverse risorse formali ed informali.
La Cooperativa Pollicino dal 2002 è certificata secondo la norma qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i seguenti prodotti: progettazione ed erogazione di servizi socio educativi, socio sanitari, assistenziali ed educativi rivolti alla persona.
Storicamente la Pollicino CS si è sempre occupata di servizi alla persona prevalentemente nell'ambito della disabilità intellettiva.
Dal 1987, anno della sua costituzione, la Pollicino CS ha gestito i centri diurni per disabili con convenzioni e affidi, in seguito ad appalti pubblici indetti dai Servizi socio assistenziali di comuni del comprensorio eporediese e canavesano (in seguito riunitisi in Consorzio e denominandosi IN.RE.TE.).
In tutto sono stati tre i centri diurni per disabili gestiti dalla Pollicino CS: C.S.T. di Ivrea poi diventato Colibrì/Athanor e successivamente Filigrana, l'Aquilone di Castellamonte e il Castellazzo , sempre ad Ivrea.
Nei primi anni novanta del secolo scorso ha costituito il suo primo presidio residenziale, sempre per disabili, denominandolo Comunità alloggio Harpo, con sede inizialmente a Quincinetto (TO) e qualche anno dopo trasferitosi a Tavagnasco (TO).
All'inizio del 2000 sono nate poi altre due realtà residenziali, i Gruppi appartamenti per disabili : l'unità operativa maschile Groucho e quella femminile (qualche anno dopo) Piracanta.
In seguito al fenomeno immigratorio registrato dopo la crisi dei paesi del nord Africa nel 2011, primo fra tutti la Libia, la Pollicino CS nel 2012 ha iniziato ad occuparsi di accoglienza di cittadini stranieri

richiedenti protezione internazionale, comunemente definiti profughi.

Area geografica d'azione

La Pollicino Cooperativa sociale svolge le proprie attività prevalentemente in ambito regionale (Piemonte) e nello specifico nel territorio dell'eporediese e del canavese.
Nonostante la prevalenza eporediese/canavesana del suo territorio d'azione la Pollicino lavora anche nella provincia di Cuneo (accoglienza stranieri).
I Consorzi coinvolti nelle diverse forme di convenzioni, contratti o affidamenti da gara d'appalti, sono il Consorzio INRETE (eporediese/canavese), il CISS-AC (Caluso/Mazzè), il CISS 38 (Cuorgnè), il CISSA di Nichelino e marginalmente con quello di Venaria (TO).
Le Prefetture (Uffici territoriali del Governo) coinvolte nelle diverse forme di convenzioni, contratti o affidamenti da gara d'appalti, sono quelle di Cuneo e Torino.
Le ASL coinvolte nelle diverse forme di convenzioni, contratti o affidamenti da gara d'appalti, sono la TO4, la TO5 e la TO3.

Condizioni economiche e sociali.
Valutazione rischi economico finanziari.

La Pollicino CS si finanzia esclusivamente attraverso il lavoro, tramite la propria produzione, infatti il suo è un capitale prettamente umano, fatto dai soci ordinari, volontari e speciali.
Le sue molteplici attività hanno giustificato negli ultimi anni un incremento notevole degli associati, passati da 35 del 2010 a oltre 100 negli anni successivi.
Nel 2019 il valore della produzione è passato da 3.611.970 euro del 2018 a 3.787.597 euro del 2019, con un incremento del fatturato pari a + 175.970 euro.
Chiaramente i ricavi dovuti alla produzione non sono sufficienti a garantire una certa liquidità di cassa, utile per l'andamento economico della cooperativa e delle sue incombenze ordinarie e straordinarie.
Oltretutto il sistematico ritardo nei pagamenti da parte degli Enti pubblici o dei privati capofila nei RTI, caratteristica che negli ultimi anni si è sempre più cronicizzata, vincolano il reperimento della liquidità agli accordi finanziari stipulati con gli istituti di Credito (Banca Sella, Banca Prossima, Monte dei Paschi di Siena , Poste Impresa e Credem), con posizioni aperte come i fidi bancari, i finanziamenti stipendi, gli anticipi fattura e la cessione del credito.
Non mancano comunque le difficoltà riscontrate nel rivolgersi agli strumenti finanziari sopra esposti, soprattutto per quanto riguarda le cessioni del credito.
Non tutti gli Enti pubblici concedono la certificazione del credito, che prelude alla possibilità di accedere alla cessione, perché molti di questi, soprattutto le Prefetture e i Consorzi, sono Enti intermedi che non dispongono direttamente della cassa.

Difficoltà nella cessione del credito si riscontra anche tra aziende private, perché non offrono sufficienti garanzie di solvenza come l'Ente pubblico.
I fidi bancari, concessi con molta parsimonia, sono soggetti a tassi d'interesse molto alti e difficilmente sono negoziabili al ribasso, mentre l'anticipo fattura non esclude la possibilità del rimborso alla banca nel caso l'ente pubblico non abbia rispettato i tempi di pagamento (quasi mai esplicitati) risultando quindi inadempiente.
Nel 2019, grazie ad una accurata e attenta disamina e rinegoziazione dei cdf con i vari istituti bancari, siamo riusciti a portare l'ammontare dei costi finanziari da 37.552,00 euro del 2018 a 16.741,00 euro nel 2019, con un risparmio netto di 20.811,00 euro.
Alcune volte ci si rivolge anche all'istituto del finanziamento indetto dalle Banche o dalle fondazioni, in seguito ad appositi bandi.
Per una cooperativa come la nostra, che ha nel proprio Statuto la possibilità di ristornare parte dell'utile d'esercizio ai soci, non sempre è consentito accedere ai bandi di finanziamento, che il più delle volte ne fanno formale diniego.
In ogni caso si tratta quasi sempre di co-finanziamenti e sempre per piccolissime cifre.
Le risorse umane possono accedere a forme di retribuzione extra, tramite due istituti della Pollicino CS: il sistema premiante e il ristorno qualitativo (vedi allegati).

Linee di servizio

C.A.S.A. HARPO

La comunità Harpo è una struttura socio assistenziale per multidisabili sita a Tavagnasco in piazza del Municipio n. 1.
E' una casa di proprietà della curia che si sviluppa su due piani per una superficie totale di circa 400 mq.
Nel 2009 un importante intervento di ristrutturazione ha reso gli ambienti a norma per quanto riguarda i bagni attrezzati per disabili, la scala anti incendio esterna e un montacarichi per raggiungere il piano superiore.
Tali interventi non hanno snaturato lo stile originario della struttura che mantiene le caratteristiche tipiche di una casa di civile abitazione.
Ciò va a sostegno dell'identità stessa della comunità che, per il numero contenuto di ospiti e l'ubicazione in un piccolo centro abitato, rende il servizio erogato molto simile ad un'esperienza di tipo famigliare.
La comunità Harpo può ospitare un massimo di nove utenti a regime residenziale continuativo e un numero variabile di inserimenti di sollievo sia residenziali che diurni.
A gennaio 2019 gli ospiti inseriti in regime residenziale continuativo erano 8.
Nel corso del mese una utente inserita ad Harpo temporaneamente in seguito ad un aggravamento delle condizioni di salute fisica ha fatto ritorno al servizio di appartenenza (G.A. Piracanta) grazie ad un recupero quasi ottimale delle autonomie residue.
A febbraio 2019 il gruppo ospite ha visto l'ingresso di una nuova utente, in carico al Consorzio di Ivrea, in modalità diurna per cinque giorni a settimana e per un totale di 40 giornate aggiuntive in modalità residenziale.
A giugno 2019 è stato trasferito ad Harpo un ospite del G.A. Groucho.
Per tutto il 2019 abbiamo avuto l'inserimento diurno di una utente che frequenta la comunità dal lunedì al venerdì, oltre a 40 giornate in residenziale in aggiunta alla frequenza settimanale.
Sono stati riconfermati anche altri tre ospiti in sollievo diurno e residenziale per un totale di 50 giornate annuali.
Nel corso dell'anno si sono avvicinati alla struttura altri 2 nuovi ospiti che hanno frequentato Harpo in regime di sollievo residenziale e diurno per un totale di 30 giornate.
L'équipe di lavoro è formata da una coordinatrice, 2 educatrici e 3 oss, 2 operatori sulle compresenze.
La coordinatrice copre un orario diurno settimanale, gli educatori e gli oss in organico coprono i tre turni (mattino, pomeriggio, notte) su sette giorni, i 2 operatori in compresenza coprono un orario diurno preserale settimanale e il turno della domenica pomeriggio.

L’organizzazione del lavoro segue le necessità dei singoli ospiti e della residenza stessa. Gli operatori si occupano di tutte le attività, sia residenziali che di cura della persona, fatta eccezione per le pulizie generali che sono affidate ad una colf per un totale di 10 ore settimanali.
Nello specifico gli operatori si occupano dei trasporti quotidiani da e per la struttura (accompagnamenti al domicilio, al lavoro, alle visite mediche ed esami specialistici, ad attività laboratoriali, sportive e ludico ricreative esterne al servizio), della preparazione e somministrazione dei pasti, somministrazione terapia e approvvigionamento farmaci, spesa settimanale, lavaggio biancheria, igiene personale degli ospiti e cura degli spazi.
Tutte le attività vengono svolte con il massimo coinvolgimento degli ospiti, ognuno secondo le proprie capacità e competenze.
Non sono previste attività laboratoriali continuative interne alla struttura fatta eccezione per un laboratorio di cucina al quale partecipano utenti e operatori dei servizi Caravans, Groucho e Piracanta.
Trasversalmente ogni operatore si occupa dell’attuazione dei progetti individuali sia assistenziali che educativi.
Sul piano pratico le professionalità presenti all’interno dell’équipe non sono distinte, durante il turno l’operatore si trova a dover elaborare e mettere in campo interventi sia educativi che assistenziali.
La distinzione tra diverse professionalità avviene a livello progettuale e di verifica.
La riunione settimanale ha lo scopo di condividere gli sviluppi dei casi e il passaggio di informazioni e indicazioni in modo da fornire a tutta l’équipe strumenti efficaci anche se non specifici del percorso formativo di ognuno.
E' iniziato un nuovo percorso di supervisione a tema sessualità.
Gli incontri hanno permesso all'équipe di affrontare e approfondire alcuni casi rispetto a questo tema.
La supervisione proseguirà anche l'anno successivo.
Come detto in precedenza l’ubicazione in un piccolo centro abitato permette alla comunità di essere inserita in una rete di servizi e collaboratori molto utile all’inclusione sociale degli ospiti e al mantenimento delle loro autonomie personali e sociali. Gli ottimi rapporti con l’amministrazione comunale, le realtà associative locali, i servizi istituzionali e i commercianti del territorio ci permettono di allargare la protezione e la tutela degli ospiti anche fuori dalle mura della comunità in modo da permettere loro di vivere il paese in prima persona limitando eventuali rischi.
Come ogni anno gli utenti, ognuno secondo le proprie possibilità, sono stati coinvolti nell’organizzazione di varie feste del paese (carnevale, TavaRock, cene organizzate dalla pro loco, concorso Comune e Balcone fiorito).
Inoltre una signora del paese ha frequentato la struttura a titolo volontario una volta alla settimana per stirare e contemporaneamente fare una sorta di sorveglianza al gruppo ospite quando gli operatori erano impegnati nella riunione d’équipe.
(*A cura della Coordinatrice Marta Gianotti)*

CENTRO DIURNO FILIGRANA

Il centro Diurno Filigrana è situato in via San Giovanni Bosco 47, è all'interno di una struttura indipendente su quattro lati con un giardino circostante.
E' priva di barriere architettoniche interne ed esterne. La struttura è disposta su due piani, al piano terra si trovano 4 servizi igienici tutti attrezzati ed uno con la presenza di una vasca da bagno attrezzata, un servizio igienico per operatori, una sala da pranzo, una cucina, una stanza adibita al riposo con due letti, un ufficio e un grande salone openspace divisibile, in tre ambienti, da due pareti mobili. Un primo piano accessibile con scala o ascensore, dove si trova un servizio igienico, 2 sgabuzzini, una zona computer ed una palestra attrezzata. Un piano sotterraneo, raggiungibile da scale o ascensore, dove si trova il magazzino, due stanze di sgombero e la lavanderia.
La struttura può ospitare un massimo di 30 utenti.
Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 16.30. Gli utenti raggiungono il servizio accompagnati dai familiari, o per la maggior parte, usufruendo del traporto fornito dal servizio stesso.
Al centro diurno si accede tramite i servizi sociali del Consorzio IN.RE.TE., a seguito di un progetto di inserimento individualizzato rispondente ad esigenze educative e/o assistenziali.

Obiettivi del servizio

Nell'anno 2019 il personale del centro diurno non ha subito variazioni da un punto di vista dell'organico, ma la presenza di numerose assenze degli operatori, ha determinato una discontinuità lavorativa che non ha facilitato il consolidamento del gruppo di lavoro.
Da marzo a giugno un operatore si è assentato per infortunio e lo stesso operatore è stato trasferito, nella sede della cooperativa per la sostituzione di un'aspettativa da ottobre.
Un'operatrice si è assentata per due periodi di un mese ciascuno, nel mese di maggio e nel mese di agosto, a seguito della richiesta di aspettativa. Inoltre sono stati numerosi i giorni di mutua che hanno interessato i diversi operatori.
Questa flessibilità del gruppo di lavoro ha, in alcuni casi, apportato elementi positivi, poiché il confronto con nuovi operatori ha arricchito di prospettive e stimoli nuovi il gruppo e in alcuni casi ha agevolato le relazioni tra colleghi.
Nello stesso tempo la permanenza limitata dei sostituti e la loro non continuità, ha reso più faticosa la progettualità delle attività e la gestione dei singoli progetti educativi, che hanno richiesto un maggior intervento da parte del referente tecnico in funzione di un'interfaccia costante con la famiglia e i servizi.
Il gruppo di lavoro si è trovato a sostenere e accompagnare i nuovi colleghi con modalità positive e propositive, ma ha anche espresso un affaticamento, soprattutto da parte delle figure professionali degli OSS..
A seguito di tali segnalazioni si è deciso di riorganizzare le mansioni delle diverse figure professionali,

al fine di garantire un miglior approccio al lavoro.
Nonostante queste modifiche organizzative le modalità relazionale tra colleghi non sono variate, tanto da far riflette sul fatto che le difficoltà espresse non provengano dal carico di lavoro bensì dalle dinamiche relazionali.
Permane la criticità relativa allo svolgimento della riunione di equipe settimanale, in quanto viene effettuata in presenza degli utenti e con l'assenza di un operatore, che si occupa della loro sorveglianza.

Questa condizione non garantisce un'adeguata concentrazione e un grado di attenzione che spesso è disturbato da eventuali emergenze o imprevisti. Inoltre la durata della stessa, poco più di un'ora, non permette di affrontare le numerose tematiche organizzative e e progettuali.
A dicembre 2019 ha avuto luogo la gara per l'affidamento dell'appalto del servizio, determinando, negli ultimi mesi dell'anno, un lavoro progettuale per la definizione di nuove proposte organizzative e attività da realizzare con le risorse del territorio, che sono state attivate durante l'anno.

Ambiti di intervento:

- Mantenere e migliorare le condizioni di salute fisica

Tutta l'attenzione degli aspetti assistenziali è rivolta al mantenimento della salute e del benessere psicofisico della persona.
Inoltre la collaborazione con i consulenti esterni permette di approfondire alcuni ambiti di intervento con un approccio mirato e specializzato, in stretta condivisione con le famiglie e il rimando quotidiano della persona inserita al centro.

- Sostenere e potenziare le capacità di svolgere atti quotidiani

Lo sviluppo e il mantenimento di autonomie personali sono perseguiti attraverso le attività strutturate e non, che si svolgono quotidianamente all'interno del servizio. Per strutturare una generalizzazione delle competenze acquisite anche in un contesto domestico, si mantiene uno contatto costante con le famiglie.

- Sperimentare e mantenere delle relazioni interpersonali significative

Tutte le attività esterne, di socializzazione, e interne, quali le attività di intercentro, perseguono l'obiettivo di potenziare e mantenere autonomie sociali e relazionali.
L'apertura verso nuove risorse sul territorio, come la scuola, altri servizi per disabili e il monto dell'associazionismo potenzia le occasioni di incontro e condivisione.

- Valorizzare le caratteristiche personali

Contempla tutti i percorsi educativi e assistenziali che riguardano il riconoscimento di sè stessi in quanto persona con disabilità con diritti e doveri e del ruolo che si ricopre attraverso le autonomie sociali e personali che si sperimentano e dimostrano.

Le attività in cui ci si sperimenta sono state sviluppate all'interno delle attività educative sul territorio o in contesti socializzanti, come giocabus, uscita al bar, al ristorante, piscina, body building, utilizzo degli autobus.

Nell'ambito della programmazione sono stati ridefiniti e riproposti gli strumenti verificati nell'anno precedente.

Rapporti con il territorio:
Durante l'anno si sono mantenuti e consolidati i rapporti con le seguenti risorse: Aquagym e le diverse scuole dell'infanzia del comprensorio didattico della Val Chiusella e di Ivrea, si sono presi contatti con la cooperativa sociale Atlantic 12, la Biblioteca civica di Ivrea e la Croce Rossa Italiana di Ivrea, il Cad Asini si Nasce, Vivere la Fattoria di Roppolo, la Biblioteca di Ivrea.

Tempo libero:
Si sono svolte attività ricreative sul territorio, partecipando al Carnevale di Ivrea, inoltre sono state organizzate all'interno del servizio iniziative che hanno coinvolto sia gli utenti del servizio che utenti di altri servizi: festa di carnevale, festa di Halloween, attività di dance settimanalmente.

Equipe:
Il carico del lavoro assistenziale è definito in base al monte ore e alla mansione svolta, OSS o educatore, ed è pianificato all'interno della tabella delle mansioni assistenziali.
Le attività sono svolte in collaborazione tra educatori ed OSS, all'interno e all'esterno del servizio.
Alcune attività sono aperte ad utenti di altri servizi, in particolare del servizio 109, in alcuni casi con la presenza di un loro operatore e in altri senza.
Le mansioni educative sono svolte all'interno delle attività, che continuano ad essere lo strumento per perseguire gli obiettivi dei progetti individuali.
Ogni persona all'interno del servizio ha, come riferimenti, un educatore ed un OSS, i quali sono i titolari del progetto individualizzato, ognuno per la propria parte di competenza.
La riunione si svolge una volta la settimana il giovedì mattina dalle 9,30 alle 11,30, ma raramente è rispettato questo orario in quanto le mansioni assistenziali, le emergenze del mattino, gli arrivi scaglionati degli utenti non permettono l'inizio prima delle 10.
Permangono le problematiche già descritte nell'introduzione.
(A cura della Coordinatrice Francesca Sacchi)

GRUPPI APPARTAMENTO

Il Gruppo Appartamento Piracanta è sito ad Ivrea in un appartamento a piano terra, all'interno di un complesso condominiale. L'appartamento è composto di un ingresso (adibito ad ufficio), una cucina, una sala, due camere da letto, due bagni ed un garage. Ogni camera da letto ospita due persone di sesso femminile.
Il Gruppo Appartamento Groucho è sito a Perosa, in una casa composta da due piani, con giardino ad uso esclusivo. Al piano terra è presente un garage, la lavanderia e un magazzino. Al primo piano, una sala (con angolo adibito ad ufficio), una cucina ed un bagno. Al secondo piano sono presenti tre camere da letto ed un bagno. Ogni camera ospita due persone di sesso maschile.
L'équipe del gruppo appartamento è composta da un educatore con funzione di coordinatore, 5 Osss e un animatore.
La Cooperativa Pollicino nell'anno 2019 ha partecipato al bando previsto dalla legge 112 "Dopo di noi" per l'ampliamento del Gruppo Appartamento Piracanta. L'auspicato cambiamento non è stato realizzato a causa di una diminuzione del numero degli utenti, sia per dimissioni avvenute nel corso dell'anno che per lo scarso numero di nuovi casi segnalati dai Consorzi
Nel corso dell'anno un utente di Groucho è stato trasferito alla comunità Harpo e due persone sono state trasferite in servizi di convivenza guidata a Torino. A fronte di questi trasferimenti non ci sono stati nuovi ingressi (per un breve periodo un'utente ha sperimentato un' avvicinamento al servizio Pircanta, ma in seguito ad osservazione è stata ritenuta maggiormente idonea alla struttura Caravans)
.
I consorzi del territorio stanno vivendo una precaria situazione finanziaria che limita gli interventi realizzabili, alle persone con gravi disabilità. D'altra parte le segnalazioni di utenti con più grave disabilità non sono progettualmente perseguibili all'interno del gruppo appartamento, se non a fronte di ingenti risorse finanziarie per la compresenza di operatori.
Per sopperire alla diminuzione di utenza è stato necessario adeguare il minutaggio degli operatori dei Gruppi Appartamento, al numero degli utenti presenti in servizio: un'educatrice è stata trasferita in un altro servizio della Cooperativa e gli altri operatori hanno subito una riduzione oraria. Questa decisione ha comportato la necessità di rivedere il planning orario degli operatori e prevedere quindi una riorganizzazione interna per ottemperare a tutte le esigenze del servizio e dei singoli utenti. In particolare sono aumentate le ore in cui l'operatore non è presente fisicamente in servizio e gli utenti hanno a disposizione la reperibilità del coordinatore.
Il limite che più prepotentemente influenza la nuova organizzazione è la distanza tra i due servizi che toglie risorse in termine di presenza oraria (necessità spostamento nell'altro servizio).

A partire dal mese di maggio è stata inserita presso i servizi la figura dell'infermiere che prepara le

terapie per gli utenti (si reca nei servizi due volte alla settimana). Questa presenza è stata di fondamentale supporto al lavoro quotidiano degli operatori.

L'equipe durante l'anno ha affrontato numerose difficoltà legate all'aggravamento a livello psichiatrico di tre utenti.
Questo ha comportato l'intensificarsi degli incontri con il Csm di Ivrea e l'intervento del 112 per alcune situazioni di aggressività verso sè o gli altri. La gestione dell'aggressività crescente di questi utenti ha posto serie difficoltà agli operatori ed agli altri utenti residenti nel servizio. La gestione delle possibili fughe di queste persone dai servizi senza il consenso degli operatori è stato gestito con la collaborazione con le assistenti sociali di riferimento al fine di tutelare la loro integrità personale e finanziaria. In un caso è stato condotto un lavoro di accompagnamento dell'utente verso la nomina di un amministratore di sostegno.

L'utenza attualmente in carico ai gruppi appartamento è caratterizzata da una disabilità medio-grave e da un'età avanzata dai 34 ai 64 anni, in alcuni casi con rilevanti patologie sanitarie. Questo ha aumentato in maniera esponenziale la necessità di affiancare e accompagnare gli utenti per la gestione della vita quotidiana: visite ed approfondimenti sanitari, affiancamento nella cura dell'igiene personale, gestione di tutte le pratiche burocratiche legate all'ambito lavorativo ed alle misure di sostegno economico (Isee, Red, Iclav, Rei, Reddito di cittadinanza).
Gli obiettivi posti nella programmazione sono stati raggiunti pur se con alcuni limiti.
La disomogeneità dell'utenza in carico ai Gruppi Appartamento è stato un fattore che ha influenzato e reso difficoltoso il perseguimento degli obiettivi del servizio. Se, da una parte si è trattato di perseguire obiettivi di integrazione lavorativa e sociale, di gestione economica condivisa con l'utente, dall'altra parte è stato necessario perseguire obiettivi di soddisfacimento di bisogni primari come l'igiene personale e la gestione della complessità delle situazioni sanitarie di alcuni utenti.

Il servizio ha investito grandi risorse negli obiettivi di integrazione lavorativa e sociale.

Il lavoro condotto nel corso dell'anno è stato quello di supportare quotidianamente l'utente nel mantenimento dell'attività lavorativa/PASS anche attraverso costanti colloqui di confronto con le figure di riferimento. Dall'altra parte è proseguito l'affiancamento nella ricerca di un la-voro/Pass per gli utenti che ancora non lavoravano.
Per quanto riguarda le attività ludico/socializzanti, pur proseguendo la proposta da parte del servizio di uscite sul territorio che prevedono l'accompagnamento dell'operatore, sono stati privilegiati i momenti di integrazione degli utenti sia in altri servizi, associazioni del territorio che in gruppi informali attraverso l'individuazione di figure di riferimento.
Piu in specifico è proseguita la collaborazione con il servizio 109 e dintorni attraverso l'inseri-mento di

alcuni utenti in attività di intercentro: calcetto , danze popolari e gioco con la wii.
Sono stati inseriti alcuni utenti in squadre di calcetto del territorio, piscina comunale di Ivrea, uscite ludiche con il Serd, attività di passeggiate sul territorio (Aslto4); sono proseguite attività con Protezione Civile e con Associazione Pifferi e Tamburi.
Dal mese di marzo è iniziata per il gruppo èquipe la supervisione con la psicologa Rachele Di Benedetto, sul tema della sessualità. Il percorso è stato molto formativo ed interessante, in quanto ci ha permesso di affrontare in maniera approfondita una tematica molto delicata e di approfondire le difficoltà legate all'utenza in carico. Piu in specifico rapporti amorosi disfunzionali, sessualità ed omosessualità.

Nel corso dell'anno gli educatori hanno progettato una collaborazione con le figure sanitarie del Consultorio Familiare di Ivrea. Per il gruppo appartamento Piracanta sono stati condotti dall'assistente sanitaria due incontri con obiettivi di tipo informativo sull'anatomia degli organi femminili e del ciclo mestruale, approfondendo in particolare le problematiche relative alla condizione di menopausa e la prevenzione dalle infezioni vaginali (igiene corretta e prevenzione malattie sessualmente trasmissibili).
A Groucho è stato condotto un solo appuntamento con i medesimi obiettivi specificatamente alla situazione maschile.
L'ultimo incontro si è tenuto con i due gruppi congiunti presso il Consultorio Familiare di Ivrea, al fine di rendere note le modalità di accesso e le finalità del servizio, oltre che offrire la dispo-nibilità di potere accedere liberamente per approvvigionamento di preservativi.

Giornata Tipo:

Lunedi	Martedi	Mercoledi	Giovedi	Venerdi	Sabato	Domenica
Alzata	7/9					
Colazione	7/9					
Attività mattino	9/13					
Pranzo	12/13					

Attività pomeriggio	14/18:30					
merenda						
Preparazione cena	18:30/19					
Cena	19/20					
Attività dopo cena	20/22					

(A cura della Coordinatrice Michela Brizzi)

R.A.F. Caravans

Il presidio socio assistenziale Villa San Giacomo si trova a Caravino su di un appezzamento di terreno di circa 4.400,00 mq e ha la capacità di accogliere 40 posti letto suddivisi in due nuclei: 1 nucleo R.S.A. da 20 posti letto per anziani (gestito interamente dalla Cooperativa Animazione Valdocco) e dal nucleo R.A.F. Caravans (nato nel 2014 e gestito in RTI) da 20 posti letto di tipo A per persone con disabilità. L'immobile è di proprietà del Comune di Caravino che mediante una convenzione lo ha concesso in comodato d'uso al Consorzio Socio Assistenziale IN.RE.TE. di Ivrea. Il raggruppamento che ha in concessione per la durata di nove anni la gestione di Villa San Giacomo è costituito dalle Cooperative Animazione Valdocco e Pollicino. L'immobile che ospita la R.S.A. e la R.A.F. Caravans si sviluppa su tre piani, di cui uno seminterrato, funzionalmente indipendenti ma comunicanti su tutti e tre i livelli dell'edificio per facilitare il lavoro del personale di assistenza poiché alcune delle figure professionali presenti sono condivise fra i due Servizi (Direttore di struttura, infermiere, fisioterapisti, Medico di base, Direttore sanitario, OSS notturni). In particolare l'immobile della R.A.F. è così strutturato:

- Piano seminterrato: ambulatorio, due palestre, tre laboratori, servizi igienici, spogliatoio del personale, lavanderia, deposito sporco e pulito, locale ricevimento per derrate alimentari, magazzini.
- Primo piano: 10 camere da letto e servizi igienici (ogni camera contiene due posti letto), due servizi igienici attrezzati per la non autosufficienza, due sale da pranzo con cucinotta, soggiorno comune, ufficio direttore, ufficio educatori, infermeria, servizi igienici personale, deposito sporco e pulito, ingresso e corridoi di collegamento.

La RAF Socio Assistenziale Caravans si rivolge a persone con disabilità e con necessità di supporto educativo e assistenziale, che per differenti motivi non possono più risiedere nella famiglia di origine. Essa può accogliere fino ad un numero massimo di 20 persone di ambo i sessi e per venire incontro alle esigenze delle famiglie e del territorio sono identificate diverse formule d'inserimento:

- A tempo pieno indeterminato
- A tempo pieno determinato
- A tempo parziale e/o diurno
- Soggiorni di sollievo (periodi estivi, fine settimana)

In particolare nel corso dell'anno 2019 si sono così articolate le presenze degli ospiti della Struttura:

Gennaio

- 17 ospiti a tempo pieno indeterminato
- 2 ospiti diurno

Febbraio – marzo

- 16 ospiti a tempo pieno indeterminato
- 2 ospiti diurno

Aprile - Giugno

- 15 ospiti a tempo pieno indeterminato
- 2 ospiti diurno

Luglio- novembre

- 16 ospiti a tempo pieno indeterminato
- 1 ospite diurno

Dicembre

- 16 ospiti a tempo indeterminato
- 3 ospiti diurno

Inoltre nell'arco dell'anno Caravans ha gestito molti sollievi residenziali, anche di molte settimane, con un incremento di numero di utenza rispetto all'anno precedente.

La RAF offre servizi, prestazioni educative e assistenziali secondo la DGR in vigore. Quindi la retta comprende: personale, vitto e alloggio, pulizia locali, lavanderia, biancheria piana, progetti individualizzati, gestione cassa ospiti, supervisione e corsi aggiornamento dell'equipe. La giornata tipo in R.A.F. si suddivide in: mattino (sveglia, igiene personale, vestizione, colazione, attività strutturate secondo P.I. preparativi per il pranzo e somministrazione del pasto), pomeriggio (riposo, attività strutturate secondo P.I., preparativi per la cena), serata (pasto, riordino, preparativi per il sonno).

Nell'arco dell'anno sono stati attivati una serie di laboratori ricreativi-educativi con personale esterno qualificato (arte-terapia, ippoterapia, laboratorio musicale e laboratorio di ceramica) a carico della Struttura per sopperire alla mancata erogazione di ore di animazione. Inoltre nel corso dell'anno è stato necessario attivare per alcune settimane ore in più di compresenza per situazioni di emergenza.

L'equipe della R.A.F. opera su tre turni per 365 giorni l'anno (i turni di notte sono gestiti dal personale Valdocco) ed è così composta: Direttore della struttura, coordinatore, educatori professionali, OSS, animatori, infermieri, fisioterapisti, medici (medico di base e consulenza di un Direttore sanitario).

Nel corso dell'anno 2019 ci sono stati cambiamenti sui minutaggi giornalieri di educatori, OSS e animatori secondo le norme date dalla DGR. L'equipe è così formata:

- 1 educatore a 37.5 ore settimanali di cui 26 ore di coordinamento
- 3 educatori a 38 ore settimanali
- 2 educatori soggetti a variazione oraria in base al minutaggio
- 2 animatori a 38 ore settimanali
- 1 animatore soggetto a variazione oraria in base al minutaggio
- 3 OSS a 38 ore settimanali
- 1 OSS soggetto a variazione oraria in base al minutaggio

Gli obiettivi generali posti dall'equipe dalla R.A.F. Caravans possono essere così sintetizzati:

- Garantire il benessere psico-fisico della persona ospitata
- Favorire integrazione e socializzazione

- Mantenere il più a lungo possibile le autonomie dell'ospite
- Dare sostegno e supporto alle famiglie
- Personalizzare interventi educativi, assistenziali e riabilitativi

(A cura della Coordinatrice Stefania Perelli)

SERVIZIO ACCOGLIENZA STRANIERI "ALTROVE"

Il servizio accoglienza stranieri Altrove si compone di centri diffusi (appartamenti) sparsi sul territorio del Canavese e della Provincia di Torino, in Provincia di Cuneo e di Aosta.
Gli alloggi o centri diffusi, sulla Provincia di Torino sono mediamente pieni con ingressi e partenze che variano molto e sono dovuti ai flussi migratori e alle uscite dal progetto (durata media del progetto: 2 anni e mezzo).
La Coop Pollicino è stata premiata dall'UNHCR il 9 aprile 2019.
L'agenzia ONU per i rifugiati ha premiato in data 21 marzo 2019 la nostra cooperativa perchè nel 2018 si è contraddistinta per aver favorito l'inserimento professionale dei rifugiati e per aver sostenuto il loro processo d'integrazione in Italia.
Infatti nel 2018 con l'apertura del servizio di riparazioni e magazzino sono stati assunti due beneficiari in uscita dal nostro progetto di accoglienza Altrove.
Un ragazzo senegalese ha sottoscritto un contratto a tempo indeterminato da 38h/sett mentre un secondo, sempre senegalese, ha avuto modo di lavorare con noi per un periodo di 4 mesi con un contratto a tempo determinato.
l riconoscimento di questo nostro ruolo chiave è stato formalizzato durante la cerimonia di conferimento, da parte di UNHCR, del certificato con il logo Welcome – Working for refugee integration per tutto l'anno solare 2019.
Il servizio Altrove, come tutti i servizi della Cooperativa, quest'anno ha avuto a che fare con l'emergenza sanitaria dovuta al COVID19.
I primi mesi dell'anno sono stati in linea con il 2019 con una quasi totale riempimento dei posti in accoglienza anche se con qualche difficoltà nel reperire nuovi beneficiari.
Questo è dovuto ai blocchi degli sbarchi voluti dall'ex ministro dell'Interno Salvini e alla successiva campagna mediatica.
A partire da marzo 2020 la situazione emergenziale ci ha visto direttamente coinvolti con 3 strutture in quarantena preventiva (a Cuorgnè e Castellamonte) poi divenute quarantene a tutti gli effetti con il primo caso di positività sulla struttura di Castellamonte.
Nei successivi 2 mesi ci sono stati altri 3 casi di positività, sempre a Castellamonte, che hanno portato ad una quarantena prorogata fino ad inizio maggio 2020.
Nelle altre strutture gestite invece non si sono rivelati casi di positività ma si sono attuati tutti i protocolli necessari alla prevenzione da infezione da COVID19.
In termini numerici non c'è stato un grosso cambiamento perché i beneficiari erano costretti in struttura ed a parte qualche fuga pronosticabile i beneficiari sono stati tutti molto rispettosi delle regole.
A partire da agosto 2020, dopo il termine fissato dalla Prefettura di emergenza, si è dovuto far uscire alcuni beneficiari che avevano ottenuto il permesso e che non potevano più stare nel progetto di

accoglienza.
Il numero delle uscite il 1 agosto è stato di 5 su tutti e tre i cantieri di lavoro (PREFTO, INRETE e CISSAC) seguito poi da altre uscite sparse fino ad oggi 02/10/2020 per inserimenti SIPROIMI (bloccati fino al 31 luglio).
Attualmente accogliamo in totale 150 beneficiari su tutti e quattro i cantieri di lavoro: PrefTo, ex INRETE, ex CiSSAC e PrefCN. Il numero massimo però sarebbe 169 se fossimo a pieno regime.
Parallelamente ad ingressi ed uscite riguardanti i beneficiari ci sono stati alcuni licenziamenti di operatori (3) ed una richiesta di aspettativa accettata.
Attualmente il servizio Altrove conta 8 operatori attivi, 1 operatore in maternità (con rientro il 19 ottobre), 1 coordinatore, 1 assistente sociale e 1 amministrativo.

Dal 1 luglio 2020 il consorzio INRETE e il consorzio CISSAC hanno terminato la convenzione con la Cooperativa Pollicino. Al momento quindi siamo in attesa di iniziare a lavorare secondo le norme del nuovo bando prefettizio ed abbiamo attive tre proroghe fino al 31 dicembre 2020 tutte con la Prefettura di Torino.
Per la Prefettura di Cuneo invece è attiva il bando prefettizio con le norme post Legge Salvini.

(A cura del Coordinatore Andrea Marengo)

ATELIER di Arti grafiche/ Editoria.

L'Atelier è stato acquisito, come ramo d'azienda, dalla Pollicino CS nel 2014, dopo la chiusura per fallimento della gestione della Cooperativa Albero della Speranza, legata inizialmente al Gruppo Abele.
L'Atelier che ha sede in via Varmondo Arborio ad Ivrea, si occupa sia di arti grafiche e stampa, che di piccola editoria.
Nel 2018 sono stati occupati un Responsabile gestionale/amministrativo a tempo pieno e un operatore a 25 ore settimanali (l'anno prima in pianta organica c'era anche un operatore con competenze grafiche a tempo pieno che però si è dimesso).
La parte riguardante la piccola editoria è composta dalla produzione di libri tattili per ipo vedenti e non vedenti, fatta in collaborazione con il Laboratorio Multimediale del Consorzio INRETE e che vede la partecipazione di alcuni utenti (con disabilità mentale) segnalati dall'Ente sopra citato e da alcuni volontari del territorio.
Oltre ai libri tattili, che firmiamo ancora con il vecchio logo "Albero della speranza", l'Atelier produce anche libri di narrativa che firmiamo con il brand "The tree factory".
Questi ultimi hanno visto l'edizione di due libri, tra il 2015 e il 2017, il primo dal titolo "Gli affaccendati…in teatro di G.Perlasco, ispirato al progetto teatrale di Anna Mattiello svolto all'interno del centro diurno Filigrana di Ivrea e il secondo intitolato "Una risposta istantanea", book fotografico realizzato grazie alle fotografie di M.Canepa, eseguite all'interno dei nostri centri diffusi per profughi nei territori di Cuneo, Torino, Novara e Aosta.
Sempre The tree factory ha realizzato nel 2017 il numero zero del periodico sull'immigrazione "Senza carta", distribuito durante la presentazione di "Una risposta istantanea".
Nel 2018 è uscito il terzo volume della collana dal titolo "Ancora Fabrizio" dello scrittore G.Perlasco, co-editato con Atene del Canavese.
L'Atelier ha definito nel 2017 una collaborazione con la casa editrice Atene del Canavese di san Giorgio (TO) per la realizzazione dell'assemblaggio e della rilegatura dei libri prodotti dalla suddetta casa editrice.
Nel 2019 è stato pubblicato il libro "Godot si è fermato a San Vittore" della scrittrice e registra teatrale Alessandra MR D'Agostino, in cui si narra l'esperienza teatrale all'interno del Carcere omonimo.
L'Atelier si è occupato anche di ospitare presso i propri locali i laboratori di sartoria, con la partecipazione di alcuni profughi dei nostri centri diffusi dell'eporediese, un laboratorio di manufatti realizzati con oggetti di scarto e il Progetto Bijoux, produzione di oggettistica/bigiotteria, realizzati con la partecipazione degli utenti disabili delle nostre strutture.
Nel mese di ottobre 2017 si è svolto l'evento legato al laboratorio di sartoria, con la sfilata degli abiti prodotti, indossati da appositi modelli, nella zona "passerella sulla Dora" ad Ivrea.

(a cura del Direttore generale Paolo Marengo)

SOGGIORNI disabili.

Nel 2019 non sono stati organizzati soggiorni per disabili con l'Associazione GRAMA come negli anni precedenti.

(a cura del Direttore tecnico Amelia Piscone)

Formazione

Si riporta la descrizione dell'attività nell'apposita tabella allegata a questo documento.

Curriculum attività Pollicino CS

La Cooperativa Sociale POLLICINO, fondata nel 1987 e con sede ad Ivrea, è costituita da educatori, operatori socio sanitari, animatori, insegnanti, che operano nei campi dell'educazione, dell'assistenza, dell'emarginazione e del disagio.
Essa si prefigge lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso prevalentemente l'attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (art. 1, comma a della legge 381/91).
L'attività della POLLICINO è prevalentemente orientata alla gestione di servizi rivolti alla persona sia in convenzione con gli enti pubblici che attraverso servizi privati.
Dal 2014 è anche Cooperativa sociale inserimento lavorativo (tipo B)
La POLLICINO è certificata Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2015 (registrazione n.3329-A) per i seguenti prodotti: "progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-sanitari, assistenziali ed educativi rivolti alla persona".
E' iscritta:
- all'Albo nazionale delle società cooperative al n. A108600 -Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto -Categoria: cooperative sociali- Categoria attività esercitata: cooperative di produzione lavoro e cooperative di inserimento lavorativo (A e B).
- all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali LR 18/94 al n. 63
- alla Legacoop
- al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati - Prima sezione – presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al nr. A/960/2016/TO

-Per l'anno 2019 ha ricevuto il logo dell'Alto Commissariato Onu per i rifugiati UNHCR "Welcome. Working for refugee integration" come riconoscimento del rilevante impegno dimostrato nella promozione di programmi specifici per l'inserimento lavorativo dei rifugiati.

POLLICINO Cooperativa Sociale
Il Presidente
Paolo Marengo

La Cooperativa Pollicino ha sede legale a Ivrea in Via Fratelli Rosselli, 11
e sede operativa a Banchette in Via Roma, 20/1
Telefono 0125-611762 Fax 0125-611762
Email info@cooperativapollicino.it
Pec pollicino@pec.cooperativapollicino.it
Web www.cooperativapollicino.it

Aggiornamento: 2019

NOME	PERIODO	COMMITTENZA	CARATTERISTICHE
Centro Diurno Disabili **FILIGRANA** e Servizio 109 Via San Giovanni Bosco, 47- Ivrea (To) Via Arduino 109 Ivrea (To)	Appalto 2013-2019	Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	In RTI con Cooperativa Animazione Valdocco. E' un servizio rivolto a soggetti disabili orientato prevalentemente all'area dell'apprendimento attraverso l'utilizzo di ausili di vario genere oltre che al mantenimento del benessere psico-fisico dell'utente.
Villa San Giacomo Rsa Anziani e **CARAVANS** Raf Disabili Via San Solutore, 7 Caravino (To)	Concessione 2014-2023	Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	In RTI con Cooperativa Animazione Valdocco. La struttura è suddivisa in due nuclei: uno di 20 posti letto per la Rsa anziani ad intensità media e medio-alta e uno di 20 posti letto per la Raf disabili

Comunità alloggio socio assistenziale di tipo b per disabili **HARPO** P.za della Chiesa 1 Tavagnasco (To)	Servizio Privato in convenzione Dal 1994	Enti gestori servizi socio-assistenziali , ASL e famiglie	La comunità è un servizio a gestione diretta della Cooperativa che accoglie al momento 9 ospiti multi- disabili con età differente, per i quali sono previsti dei percorsi per il raggiungimento della massima autonomia.
Gruppo Appartamento di tipo A per disabili **GROUCHO** Piazza del Municipio, 6 10010 Perosa C.se (To)	Servizio Privato in convenzione Dal 2004	Enti gestori servizi socio-assistenziali , ASL e famiglie	Il servizio residenziale a bassa soglia tutelare si rivolge ad un gruppo di 6 persone adulte con disabilità di grado medio per i quali sono previsti dei percorsi per il raggiungimento della massima autonomia.
Gruppo Appartamento di tipo A per disabili **PIRACANTA** Via F.lli Rosselli, 11 Ivrea (To)	Servizio Privato in convenzione Dal 2008	Enti gestori servizi socio-assistenziali , ASL e famiglie	Il servizio residenziale a bassa soglia tutelare si rivolge ad un gruppo di 4 persone adulte con disabilità di grado medio per i quali sono previsti dei percorsi per il raggiungimento della massima autonomia.
Supporto alla vita indipendente **ALTRIMENTI** Via F.lli Rosselli, 11 Ivrea (To)	Servizio Privato in convenzione Dal 2018	Enti gestori servizi socio-assistenziali , ASL e famiglie	Il servizio residenziale è rivolto a 4 persone adulte con disabilità intellettiva lieve e un buon livello di autonomia personale e sociale.
Centro diffuso **ALTROVE** Accoglienza richiedenti asilo	Servizio Privato in convenzione dal 2012	Ministero dell'Interno Prefettura di Aosta Torino Cuneo ConsorzioINRETE/ Consorzio Cissac	Ospita in diverse sistemazioni alloggiative profughi stranieri in attesa dello status di rifugiato

ATELIER Fantasia e Grafica Via Varmondo Arborio, 7 Ivrea (To)	Servizio privato		Edizione di libri e altre produzioni grafiche con l'ausilio di persone disabili
ASSISTENZA scolastica in mensa, pre e post scuola, sostegno ad alunni disabili		Appalti con Comuni e/o Istituti Comprensivi	Barone Canavese, Caravino

COLLABORAZIONI/PARTNERSHIP

ATTIVITA'/PROGETTO	ANNO	PARTNER	NOTE
Fami Impact	2018	CSD Diaconia Valdese - Ciss 38 Cuorgnè - Cissac Caluso -Consorzio INRETE Ivrea - Unione Montana Valli Chisone e Germanasca - Ciss Pinerolo Associazione Mosaico-Azioni – Associazione Vides Main – Cooperativa Andirivieni – Unione dei Comuni Nord Est Torino Net	
Fami Capacity Building	2019	Comune di Chiesanuova – Comune di Borgiallo – Cooperativa Alce Rosso -Cooperativa Andirivieni - CSD Diaconia Valdese - Ciss 38 Cuorgnè - Cissac Caluso -Consorzio INRETE Ivrea - Unione Montana Valli Chisone e Germanasca – Cooperativa Crescere Insieme – Cooperativa Liberitutti - Cooperativa Mary Poppins – Associazione Spazzi di campagna - Unione dei Comuni Nord Est Torino Net	
Bando Compagnia di San Paolo Smart & Social Housing	2018	Cooperativa Andirivieni	
SPRAR Comune di Alice Superiore	2019	Cooperativa Orchidea	Avvalimento
Bando Alessandria e AslTO3	2019	Cooperativa Luna	RTI e Avvalimento
Progetto per Fami	2019	Associazione Spazzi di Campagna	
Bando AslTo4	2019	Cooperativa Interactive	RTI
Co-progettazione anziani Cissac	2019	Associazione La Piazzetta	Formazione

Bando Diamo una mano al Canavese	2018 2019	Fondazione di Comunità del Canavese	Soci sostenitori

PROGETTI 2015-2019

TITOLO	PERIODO	CARATTERISTICHE DESTINATARI	NOTE
Autonomia abitativa in "Affido speciale"	2016	Progetto sperimentale per un utente post-traumatico. Esperienza in alloggio autonomo con affiancamento alla comunità Harpo	Progetto Pollicino
Progetto Residenziale	Gennaio 2009- Luglio 2016	Rivolto a persone multidisabili del Consorzio InReTe	
"La Falegnameria" (109)			
"CalcioA5" (109)	2014	Rivolto a persone con disabilità (solo maschi) del servizio "Centonove e dintorni" e gruppi appartamento Pollicino	Progetto Pollicino

"PPFF"	Luglio 2017	Progetto per costruire un servizio di accoglienza e di risposta a bisogni di famiglie che affrontano la malattia oncologica con ulteriori caratteristiche di vulnerabilità sanitaria, sociale o personale	Progetto della Rete Oncologica Piemontese. Pollicino partner con Associazione Orizzonte (capofila), Patronato Epaca, Rotary Club, Associazione Casa Insieme
"Volaltrove"	Agosto 2017	Per donne richiedenti asilo. Progetto formativo di assistenti familiari volontarie con parte teorica e tirocinio in RSA	Progetto Pollicino
Falegnameria	Settembre 2017	Attivazione di un laboratorio per produzione di oggetti d'arredo	Progetto Pollicino Servizio non ancora attivato
"Facciamo che noi saremo"	Gennaio 2018-gennaio 2019	Coinvolgimento delle realtà pubbliche e private che si occupano di disabilità per coordinare le future iniziative sul tema dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità	Progetto del consorzio InReTe finanziato da CRT. Pollicino partner con Valdocco, Andirivieni, Asini si nasce, Grama, Piccolo Carro

"Altrimenti"	Aprile 2018	Progetto per un servizio di supporto alla Vita Indipendente. Rivolto a persone adulte con disabilità intellettiva lieve ed un buon livello di autonomia personale e sociale	Progetto Pollicino Servizi attivato nell'autunno 2018
FAMI (Fondo Asilo Integrazione Migrazione)	Maggio 2018	Costituzione ATS finalizzata alla realizzazione delle attività del progetto FAMI	
Co-progettazione CISSAC	Gennaio 2019	Anziani	

SERVIZI GESTITI / REALIZZATI

NOME	PERIODO	COMMITTENZA	CARATTERISTICHE
Centro Diurno CASTELLAZZO Via Arduino 109, Ivrea	Dal 1987 al 1993 e dal Gennaio 1996 a Luglio 2006	Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	E' un servizio rivolto a portatori di handicap neuro psichico medio- lieve ed il suo obiettivo prioritario è il benessere psico-fisico della persona, nel rispetto della molteplicità dei bisogni individuali, attraverso il raggiungimento della massima autonomia, dell'integrazione sociale e dell'inserimento lavorativo.
A.D.I. Assistenza Domiciliare Integrata Territorio U.S.S.L. 40	1993 /1996	S.S.A. 40 e U.S.S.L. 40	Servizio di assistenza a domicilio rivolto al singolo che prevedeva l'intervento concertato di personale medico, infermieristico e assistenziale.
Centri di aggregazione giovanile Ivrea, Montalto Dora, Strambino, Bollengo, Banchette	1993/1998	Comune di Ivrea	Il servizio aveva l'obiettivo di favorire l'aggregazione e la socializzazione tra ragazzi e di prevenire situazioni di disagio. Particolare spazio è stato dato alle attività ludiche, di incontro.
Servizio di fisioterapia Territorio U.S.S.L. 40	1994/1995	U.S.S.L. 40	Servizio fisioterapico rivolto ai singoli e svolto a domicilio da personale qualificato

Progetto autonomia L.104/92 Territorio del Canavese	1995/1996	Comune di Ivrea	Servizio territoriale, rivolto a ragazzi portatori di handicap in età scolare, proponeva attività rivolte all'acquisizione di maggiore autonomia, attraverso l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio.
Soggiorni estivi per minori Valchiusella/Succinto	1997	Privati	Colonia per bambini dai 6 agli 11 anni e per ragazzi dai 12 ai 17 anni. Note: il progetto è stato realizzato in collaborazione col CLUB Amici della Valchiusella.
Centro di accoglienza per persone dimesse dal carcere Ivrea	1997	Comune di Ivrea	Servizio di accoglienza temporanea a persone dimesse dal carcere, in semilibertà o in condizione di ottenere permessi premiali.
C.C.R. Consiglio Comunale dei Ragazzi Ivrea	1997/2001	Comune di Ivrea	Servizio rivolto ai minori del secondo ciclo della scuola elementare e scuola media inferiore. Il servizio si poneva quale finalità quella di promuovere l'impegno dei giovanissimi, favorendo fiducia e vicinanza con le istituzioni, educandoli alla responsabilità, alle scelte, al confronto di idee e progettualità.
Raccolta differenziata della carta Ivrea	1997/1998	Privati	Servizio orientato ad attività produttiva di raccolta e differenziazione della carta che vedeva inserite 4 persone disabili

C.C. LA SPORTIVA Intervento di comunità e di rete Ivrea Quartiere Bellavista	1999/ 2001	Associazione IL QUARTIERE	Il Servizio aveva lo scopo di favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla promozione di iniziative culturali, ludico-sportive, sociali nel quartiere, valorizzando e usufruendo delle risorse strutturali e "umane" formali ed informali presenti nello stesso e sul territorio di Ivrea.
Assistenza tutelare per anziani Via Michele Chiesa,11 S. Giorgio	2000/2002	IPAB S.Giorgio	Il servizio aveva l'obiettivo di garantire alla persona anziana una adeguata assistenza all'interno della struttura residenziale, nel rispetto delle caratteristiche del singolo.
Centro di prima Accoglienza per stranieri e sportello informativo	2000/2008	Comune di Ivrea	Gestione del Centro di prima accoglienza per cittadini stranieri e sportello informativo
IL MILLEPIEDI Micro asilo nido P.za del Municipio Borgomasino	2001/2002	Privati	Gestione di un micro-asilo nido di capienza massima di 15 bambini, di una età compresa dai 6 ai 36 mesi.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2002/2003	Comune di Samone	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di due alunni disabili frequentanti la scuola dell'obbligo.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2002/2003	Istituto Comprensorio di Settimo Vittone	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di un alunno disabile frequentante la scuola dell'obbligo.
Servizio di accompagnamento minori	2003	Comune di Vestignè	Il servizio aveva lo scopo di garantire assistenza ai bambini frequentanti le scuole che utilizzano il servizio di minibus

Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2003/04/05	Comune di Borgofranco	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di due alunni disabili frequentanti la scuola dell'obbligo.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2003/2004	Comune di Pavone	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di un alunno disabile frequentante la scuola dell'obbligo.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2006/2007	Comune di Castellamonte	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di quattro alunni disabili frequentanti la scuola dell'obbligo.
Servizio sperimentale di Educativa Territoriale N.O.E.	2006	Consorzio servizi Sociali IN.RE.TE.	Il servizio segue la trasformazione di un centro diurno in un servizio di educativa territoriale per disabili adulti, orientato alla realizzazione di interventi educativi individuali
Centro estivo per bambini – 3/6 anni	Luglio 2007	Comune di Castellamonte	Animazione estiva
Servizio di assistenza domiciliare Territorio del Comune di Borgofranco	Anno 2007	Comune di Borgofranco	Il servizio consisteva nell'assistere a domicilio alcune persone con difficoltà, attraverso la consegna dei pasti.
Assistenza Sociale territoriale	Dal 2006/2007	Enti gestori Servizi sociali e sanitari	Attività di sostegno agli interventi di assistenza sociale distrettuale.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2007/2008	Comune di Castellamonte	Il servizio attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di quattro alunni disabili.
Servizi integrati a sostegno dell'assistenza famigliare qualificata	2007	Consorzio IN.RE.TE.	In partnership con i Consorzi e le Cooperative Sociali del territorio per la formazione teorica e pratica delle badanti

Ostello "Via Francigena" Piazza Pertini, 2 Loc. San Germano Borgofranco d'Ivrea (To)	Dal 2013-2016	Comune di Borgofranco d'Ivrea	L'ostello può ospitare 11 persone. Attività principale è ospitare i pellegrini sulla Via Francigena ma è anche un'opportunità per svolgere altre attività sul territorio.

Centri di costo

Il documento relativo al controllo di gestione per ogni singolo centro di costo sarà riportato in allegato al presente documento.

(*A cura della Responsabile amministrativa/contabile Alessandra Saivetto*)

Stakeholder

Gli stakeholder di un'impresa sono i portatori di interesse che ruotano intorno all'organizzazione. Rappresentano l'universo delle persone e delle entità interessate ai prodotti, ai servizi, allo stato ed al benessere dell'organizzazione.
Una volta venivano identificati con i clienti, gli investitori, i fornitori e i dipendenti dell'impresa .
Oggi si tende ad allargare il mix degli stakeholder includendo anche i regolatori, i gruppi di pressione, l'opinione pubblica ed i media, la comunità, i concorrenti, i potenziali dipendenti, i potenziali investitori, i partner, ed altri ancora .
Visto l'ampliamento del mix di stakeholder, gestirne le relazioni è diventato decisamente più complesso che in passato, anche se, nella maggior parte dei casi, i collegamenti più stretti rimangono quelli con un gruppo limitato: gli investitori, i clienti, i dipendenti, i fornitori ed i regolatori.
In dipendenza dall'importanza strategica di questi stakeholder per il business dell'impresa, sarà opportuno definire obiettivi ed indicatori che tengano conto della loro soddisfazione e del contributo che questi possono dare al successo dell'impresa.
Gli stakeholder sono invece gli azionisti dell'impresa, coloro che ne posseggono quote di capitale.

Anche gli stakeholder sono ovviamente stakeholder dell'impresa, infatti rientrano nel gruppo degli investitori insieme alle banche e ad altri eventuali finanziatori.
Nel caso specifico della Pollicino CS, a parte gli investitori diretti che sono i soci, possiamo annoverare tra gli stakeholder gli istituti di credito (Banca Sella, Posta imprese, Banca Prossima e Credito emiliano) con i quali si cono contrattualizzati fidi, anticipi fatture, finanziamenti e cessioni del credito, la Regione Piemonte come co-finanziatore di progetti e la Ditta Manital ,che ha co-finanziato un progetto di attività sportiva.
Altra categoria interessata alla nostra impresa sono i fornitori sia sociali che commerciali.
La Ditta di trasporto Vai ricopre entrambe le tipologie sopra elencate, essendo sia soggetto interessato socialmente (in quanto nostro fornitore del servizio di trasporto persone disabile da quasi trent'anni), sia sul piano commerciale essendo, la loro attività, subordinata al conto economico della prestazione offerta in convenzione con l'Ente pubblico (Consorzio INRETE).
Tra quelli commerciali si possono elencare quelle della telefonia, della manutenzione ascensori, della sicurezza, delle aree verdi, fornitura carburante, delle utenze di luce e gas e quelli di consulenza informatica.
Tra quelli sociali si annoverano invece quelli legati a progetti specifici, redatti con professionisti del settore a titolo anche consulenziale.
Tra questi (sia sociali che commerciali):

- L'Associazione senegalese ASS per la mediazione linguistica utilizzata nei servizi di accoglienza stranieri come partner commerciali e altri 4 professionisti a consulenza individuale per la stessa funzione.
- L'Associazione AMNI per la mediazione culturale.
- Lo Studio legale Avvocati associati di Torino per la consulenza amministrativa e penale.
- Lo Studio legale Aimone & c. di Ivrea per la consulenza amministrativa durante le fasi di creazione del modello operativo anticorruzione (L.231).
- La Dott.ssa Girardi per il laboratorio di Arte terapia svolto con un gruppo di utenti dei servizi disabili.
- Il Dott. Bertolino per la supervisione degli operatori del servizio di accoglienza stranieri Altrove.
- La Dott.ssa Grazioli per la supervisione degli operatori delle strutture residenziali per disabili.
- Il Dott. Debernardi in qualità di Revisore contabile.
- Lo Studio Ass. Frigo & Rizzato per la gestione contabile.
- Il Dott. Migliaccio come Direttore sanitario del Servizio accoglienza stranieri Altrove.
- Alcuni insegnanti di italiano in possesso del titolo DITALS per i corsi nei centri diffusi per stranieri Altrove.
- Saluvis ASD per gli interventi fisioterapici nei servizi per disabili.

In modo meno strutturato esistono varie associazioni con le quali ci sono degli interessi comuni come

l'Associazione GRAMA, composta dai parenti dei disabili, con la quale ogni anno si organizzano i soggiorni estivi.
Tra queste altre sigle che per comodità evitiamo di elencare che sono il frutto della realtà locale legata all'associazionismo e al mondo del volontariato.
I mass media rientrano in questa categoria, essendo la cartina di tornasole dell'azione lavorativa, sia in positivo che in negativo.
Sovente abbiamo dovuto gestire la comunicazione e l'informazione, intervenendo per rettificare o specificare il commento ad alcuni fatti, ad alcune iniziative.
Non di meno abbiamo organizzato degli incontri, sotto forma di intervista, con i periodici locali e non, per anticipare possibili interpretazioni e immaginabili commenti.
I partiti politici raramente sono stati interpellati o coinvolti nelle nostre iniziative e più volte ci siamo interrogati sull'opportunità di renderli interessati.
Sarebbe interessantissimo cogliere soprattutto le sensibilità delle parti politiche e partitiche lontane dal nostro modo di pensare e di agire.
Sicuramente è una questione che questo Cda intende approfondire perché l'opinione pubblica si forma un pensiero, sia reale che percepito, che da soggettivo può diventare oggettivo.
La parte relazionale della comunicazione, nonostante il contenuto dell'informazione, veicola e condiziona il sentito comune, la persuasione del se formale.
Se per certi versi i servizi dedicati all'handicap si prestano meno alla visione sopra esposta, quelli recenti dedicati all'accoglienza dei profughi, cadono inevitabilmente nell'interpretazione percepita e meno razionale dell'opinione.
In ultima istanza riteniamo importante la condivisione e la contaminazione d'idee con le aziende simili alla nostra.

Sistema qualità

La Cooperativa Pollicino è certificata secondo gli standard UNI EN ISO 9001 dal 2002 (Reg. 3329-A Settore 38 - Ente Certificatore Kiwa Cermet Italia Spa).
Dal 2017 la Cooperativa Pollicino ha adattato il sistema di gestione della qualità alla nuova versione della norma 9001:2015.
Il sistema di gestione per la qualità si riferisce alle attività della Cooperativa che hanno per scopo la:
Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi,
socio-sanitari, assistenziali ed educativi rivolti alla persona

La predisposizione, l'attuazione ed il mantenimento del sistema di gestione per la qualità sono orientati e coerenti con gli aspetti fondamentali delle attività della Cooperativa Pollicino, che

riguardano:

- la progettazione dei servizi educativi e assistenziali, nel rispetto delle esigenze e delle aspettative dei clienti e dei requisiti di legge;
- l'organizzazione delle attività per processi interfunzionali;
- la gestione e il monitoraggio dei processi operativi e delle attività secondo criteri oggettivi di misurazione e di valutazione;
- la valutazione delle prestazioni da parte dei clienti attraverso rilevazioni di customer satisfaction.

Il sistema di gestione per la qualità ha la finalità di permettere l'organizzazione e la gestione dei servizi educativi e assistenziali e il monitoraggio e miglioramento di tutti i processi principali della Cooperativa.

Politica per la qualità.

La Cooperativa Pollicino sostiene una politica per la qualità caratterizzata da trasparenza e funzionalità operativa, atta a promuovere sviluppo economico e nuova occupazione, salvaguardando quella già esistente.
Il CDA oltre ad affermare che lo sviluppo della cooperativa non può prescindere dal benessere dei soci, dei dipendenti, dei fruitori dei servizi e dalla soddisfazione dei clienti, orienta un sistema per la qualità basato sulla funzionalità operativa e su un sistema di valori che contempli anche forme d'incentivazione economica consequenziale agli obiettivi raggiunti.
La politica per la qualità dovrà garantire e favorire :

1 – la valorizzazione delle professionalità finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.
2 – la trasmissione interna ed esterna di conoscenze teorico – esperienziali .
3 – l'utilizzo consapevole e responsabile delle risorse economiche, ambientali e territoriali.
4 – una progettazione coerente con i bisogni sociali emergenti.
5 – lo sviluppo in itinere dei processi organizzativi interni correlati tra loro.
6 – promozione di una formazione funzionale agli obiettivi di sviluppo.
A sostegno della politica per la qualità il CDA ritiene di dover sensibilizzare e coinvolgere ogni socio e dipendente, investendo sulle risorse di ognuno di essi al fine di :

- informare e diffondere il senso, gli obiettivi e gli strumenti della politica per la qualità attraverso momenti formativi all'atto dell'assunzione e all'interno delle assemblee dei soci.
- Verificare costantemente che la politica per la qualità sia stata compresa ed attuata, attraverso le relazioni di verifica e orientamento sui piani di miglioramento da parte della direzione e attraverso le verifiche ispettive interne da parte del responsabile qualità.

- Individuare gli investimenti per la formazione delle risorse e l'approvvigionamento dei mezzi e degli strumenti attraverso i piani d'investimento economici della direzione generale concordati con il CDA.
- Sensibilizzare tutti i collaboratori ad un impegno diretto e continuo attraverso momenti di verifica e confronto con i responsabili di settore e con le equipe dei servizi.

Anticorruzione (L.231)

Con il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito, il "d.lgs. 231/01" o "Decreto"), emanato in attuazione della delega conferita al Governo con l'art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300 è stata dettata la disciplina della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato".
Tale disciplina si applica agli enti dotati di personalità giuridica (es. S.p.A., S.r.l.), nonché alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica.
L'adozione di un modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre a rappresentare un motivo di esenzione dalla responsabilità della Cooperativa con riferimento alla commissione di alcune tipologie di reato, è un atto di responsabilità sociale nei confronti dei propri soci, dipendenti, clienti, fornitori oltre che della collettività.
L'introduzione di un ulteriore sistema di controllo dell'agire imprenditoriale, unitamente alla fissazione e divulgazione di principi etici, consente di regolare i comportamenti e le decisioni di quanti, quotidianamente, sono chiamati ad operare in nome o a favore della Società con l'obiettivo, quindi, di rispettare non solo le leggi ma anche le migliori regole etiche e di condotta.
Ad oggi il modello sopra citato è ancora in fase di elaborazione.

Il seguente documento è stato redatto dal Rappresentante legale della Pollicino CS :
Paolo Marengo

giugno 2020